

OSSERVAZIONI al DOCUMENTO per la CONSULTAZIONE 189/2014/R/gas

Criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il quarto periodo di regolazione

Osservazioni della società GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.

Premessa generale

Con il presente documento la società GDF SUEZ Energia Italia S.p.A. presenta le proprie osservazioni al documento per la consultazione 189/2014/R/gas in tema di *Criteri per la determinazione dei ricavi riconosciuti per il servizio di stoccaggio del gas naturale per il quarto periodo di regolazione*.

In linea generale, si ritiene che la regolazione del servizio di stoccaggio debba garantire un'adeguata certezza delle voci di ricavo considerate nella fase di pianificazione degli investimenti in nuovi siti di stoccaggio. Tali particolari tipologie di investimenti, infatti, essendo caratterizzate da tempi di realizzazione molto estesi, da elevate complessità autorizzative e da crescenti aleatorietà di contesto, necessitano di una stabilità regolatoria di lungo periodo in tema di garanzie di ricavi, affinché possano essere effettivamente realizzate.

Per tali ragioni, pur condividendo aggiornamenti periodici di alcuni parametri, per loro natura soggetti ad evoluzioni economiche, quali ad esempio il WACC ed i relativi indicatori di rischio, si evidenzia che ogni revisione dovrebbe comunque avvenire sulla base di regole o algoritmi predefiniti ex-ante e pertanto prevedibili nella fase di pianificazione dell'investimento. Al contrario, eventuali variazioni inattese di aspetti essenziali, quali ad esempio la modalità di calcolo dell'extraincentivo, possono impattare in maniera fortemente negativa, fino a mettere a rischio la fattibilità degli investimenti stessi. In conclusione, quindi, la scrivente società ritiene

GDF SUEZ Energia Italia S.p.A.

Lungotevere Arnaldo da Brescia, 12 - 00196 Roma - Italia
Tel. +39 06310321 - Fax +39 0631032656

www.gdfsuez.it

Capitale sociale Euro 179.238.500,00 i.v. - Codice fiscale e Partita IVA n° iscr. Reg. Imprese di Roma 06289781004 - REA n° 958891
Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di GDF SUEZ S.A. ai sensi dell'art. 2497 bis.

che una sostanziale continuità rispetto al vigente periodo regolatorio possa meglio garantire l'effettiva realizzazione dei nuovi investimenti.

Risposta ai singoli quesiti del documento di consultazione

S 1. Osservazioni in merito ai primi orientamenti per la determinazione dei ricavi riconosciuti sopra indicati.

R 1. In coerenza con le osservazioni di carattere generale, si esprime contrarietà nei confronti dell'eventuale ipotesi di fattore correttivo depotenziato rispetto al precedente periodo regolatorio. Con particolare riferimento al mancato utilizzo, infatti, l'eventuale riduzione del fattore correttivo nel prossimo periodo regolatorio non troverebbe sufficiente giustificazione e rappresenterebbe un'assimmetria nei confronti dei nuovi entranti.

S 2. Osservazioni in merito alla durata del periodo di regolazione.

S 3. Osservazioni in merito all'aggiornamento del WACC infraperiodo.

R 2-3. Riguardo alla durata del nuovo periodo di regolazione, si ritiene che un periodo di sei anni sia più congruo ad assicurare la necessaria stabilità normativa e certezza nella previsione dei ricavi. Con riferimento alle ipotesi di fase transitoria tra vecchio e nuovo periodo regolatorio si esprime la necessità che le relative regole, sia in termini di ricavi garantiti che di tariffe del servizio di stoccaggio, siano opportunamente definite ex-ante e non soggette ad eccessive complicazioni. In ogni caso si suppone che un'eccessiva frammentazione temporale possa determinare criticità in tal senso.

S 4. Osservazioni in merito ai criteri proposti per la determinazione del CIR.

S 5. Osservazioni e proposte in merito all'ipotesi di riconoscimento parametrico degli IPCO

S 6. Osservazioni in merito ai requisiti minimi delle procedure concorsuali di acquisto del cushion gas esogeno

R 4. Per quanto concerne il parametro per definire il capitale circolante netto, si condivide l'ipotesi di confermare il metodo parametrico preesistente. Il menzionato parametro dovrebbe essere almeno uguale a quello del periodo regolatorio precedente. Tuttavia, considerando il deterioramento del contesto macroeconomico di riferimento, si ritiene auspicabile un aumento fino ad almeno 1,2%.

R 5. In merito al trattamento delle immobilizzazioni in corso, le proposte di escludere le immobilizzazioni in corso dall'applicazione del tasso addizionale di remunerazione, nonché dal calcolo del capitale investito riconosciuto, determinerebbero rilevanti impatti negativi nei confronti dei soggetti nuovi entranti. Gli operatori preesistenti, infatti, hanno già avuto l'opportunità di trarre beneficio dalla regola attualmente vigente. L'ipotesi di rimuoverla a partire dal prossimo periodo regolatorio avrebbe pertanto l'effetto di determinare significative asimmetrie proprio a svantaggio dei potenziali nuovi entranti, anziché ridurle. Pur condividendo la necessità di incentivare l'entrata in esercizio dei nuovi impianti di stoccaggio, si ritiene che tali proposte non siano quelle più adatte a realizzare tale obiettivo e si propone, quindi, anche in coerenza con le considerazioni introduttive sulla stabilità e certezza dei ricavi, di confermare il trattamento dell'attuale periodo regolatorio.

S 5. Osservazioni in merito ai parametri che concorrono alla determinazione del WACC.

S 6. Osservazioni in merito alle modalità di aggiornamento del tasso di remunerazione nel corso del periodo di regolazione.

R 5-6. Non si esprimono osservazioni.

S 7. Osservazioni in merito alla tipologia e alla durata convenzionale tariffaria delle categorie di cespiti.

R 7. Non si esprimono osservazioni.

8. Osservazioni in merito ai criteri proposti per la determinazione dei costi operativi riconosciuti per l'attività di stoccaggio.

R 8. Non si esprimono osservazioni.

S 9. Osservazioni in merito ai criteri proposti per la determinazione dei costi operativi riconosciuti per l'attività di misura dello stoccaggio.

R 9. Non si esprimono osservazioni.

S 10. Osservazioni in merito ai criteri proposti per la determinazione dei costi operativi riconosciuti per i nuovi siti di stoccaggio

R 10. Non si esprimono osservazioni.

S 11. Osservazioni in merito ai criteri per la ripartizione dei ricavi di riferimento

S 12. Osservazioni in merito ad eventuali criticità dell'eliminazione della componente commodity sull'affidabilità del dato di misura

R 11. Si ritiene che la ripartizione dei ricavi debba riflettere il più fedelmente possibile le caratteristiche dei ricavi del servizio di stoccaggio, senza tuttavia determinare impatti troppo significativi in termini tariffari o di recupero degli eventuali minori ricavi conseguiti dalle imprese di stoccaggio, soprattutto nei confronti di particolari tipologie di clienti finali del sistema gas come i gli impianti termoelettrici.

R 12. Non si esprimono osservazioni.

S 13. Osservazioni in merito ai criteri di incentivazione.

R 13. Si esprimono perplessità nei confronti delle ipotesi di valorizzare gli incentivi alla realizzazione di nuova capacità di stoccaggio in maniera proporzionale rispetto al segnale di prezzo espresso dalle aste di conferimento dello stoccaggio stesso. Un simile meccanismo di valorizzazione, correlato ad aspetti economici di breve periodo (costo opportunità di acquisire capacità di stoccaggio da parte degli shipper o società di vendita in un dato anno termico) rischierebbe di compromettere la sostenibilità economica dei nuovi investimenti. I prezzi delle aste, infatti, peraltro frutto di una regolazione molto recente ed oggetto di progressivi perfezionamenti in corso, risultano poco sensibili alle reali necessità del sistema nel suo complesso. L'effettiva esigenza di

nuovi siti, infatti, dovrebbe essere commisurata a parametri di lungo periodo e di strategicità (sicurezza delle forniture e degli approvvigionamenti nei momenti critici, o altro).

In merito alle ipotesi di superamento dell'attuale meccanismo di remunerazione addizionale, la scrivente società esprime sostanziale condivisione nei confronti di un possibile algoritmo che definisca l'incentivo in base alle specifiche prestazioni di ciascun sito di stoccaggio. In particolare, si ritiene opportuno premiare maggiormente quei nuovi siti in grado di fornire capacità di punta, peraltro richiesta dalla stessa SEN (Strategia Energetica Nazionale). Tale attitudine andrebbe tuttavia valutata non in termini assoluti, ma in termini di prestazioni unitarie e di efficienza (ad esempio, quantificazioni in metri cubi per spazio o altro). Parametri tecnici troppo generici (ad es. semplici prestazioni di punta in termini di mc/giorno) non permetterebbero di remunerare adeguatamente i siti con più elevato valore aggiunto per il sistema gas italiano.

S 14. Osservazioni in merito al trattamento dei contributi compensativi.

R 14. Non si esprimono osservazioni.

S 15. Osservazioni in merito ai criteri di aggiornamento dei parametri tariffari per il servizio di stoccaggio.

S 16. Osservazioni in merito ai criteri di aggiornamento dei parametri tariffari per il servizio di misura dello stoccaggio.

R 15-16. Non si esprimono osservazioni.

S 17. Osservazioni in merito alla determinazione del fattore correttivo.

R 17. Si rinvia alle osservazioni allo spunto 1, sugli obiettivi di carattere generale del documento.

S 18. Osservazioni in merito ai criteri per la determinazione del X-factor.

R 18. Non si esprimono osservazioni.